

Progetto Educativo di Gruppo



BARBAIANA-RHO 1

**Gruppo Scout AGESCI Barbaiana-Rho
2024 - 2027**



INTRODUZIONE

Legge Scout

La Guida e lo Scout

1. pongono il loro onore nel meritare fiducia
2. sono leali
3. si rendono utili e aiutano gli altri
4. sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout
5. sono cortesi
6. amano e rispettano la natura
7. sanno obbedire
8. sorridono e cantano anche nelle difficoltà
9. sono laboriosi ed economi
10. sono puri di pensieri, parole ed azioni

Statuto AGESCI Art. 22

Il Progetto Educativo del Gruppo, ispirandosi ai principi dello scautismo e al Patto associativo, individua le aree di impegno prioritario per il Gruppo a fronte delle esigenze educative emergenti dall'analisi dell'ambiente in cui il Gruppo opera e indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi. Il Progetto ha la funzione di aiutare i soci adulti a realizzare una proposta educativa più incisiva: orienta l'azione educativa della Comunità Capi, favorisce l'unitarietà e la continuità della proposta nelle diverse unità, agevola l'inserimento nella realtà locale della proposta dell'Associazione. A tal fine il progetto educativo è periodicamente verificato e rinnovato dalla Comunità Capi.

Il Progetto Educativo di Gruppo è un documento pubblico elaborato dalla Comunità Capi. Come parte di un sistema di progetti che nasce dalla base e si fonda sulla partecipazione, persegue il duplice obiettivo di guidare l'azione educativa del Gruppo attraverso percorsi condivisi dall'intera comunità adulta educante, nonché di assicurare l'unitarietà della proposta educativa tra le varie unità, garantendo una continuità tra le branche stesse. E' uno strumento di lavoro che ha la funzione di rendere l'azione educativa più mirata, continuativa ed efficace, perché rispondente ai bisogni reali del Gruppo e del contesto ambientale in cui esso si colloca.

Tale strumento di progettualità educativa ha il fine di adattare e concretizzare nell'azione del Gruppo locale i principi fondamentali posti dall'Associazione a livello nazionale con il Patto Associativo (scelta scout, scelta cristiana, scelta politica).

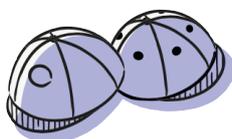
Trattasi di uno strumento "comunitario" perché compito prioritario e necessario della Comunità Capi, e dalla Comunità Capi costruito e pensato per la comunità del Gruppo, della cui applicazione è garante la Co.Ca. stessa.

Il P.E.G. non si rivolge ad una branca specifica, ma raccoglie gli indirizzi educativi sui quali concentrare l'azione del Gruppo intero in un arco temporale di quattro anni; la concreta declinazione del presente Progetto all'interno dei programmi delle diverse unità è demandata alle singole staff e verificata dalla Comunità Capi.

Diretti destinatari di questo Progetto non sono esclusivamente i capi della Co.Ca. nel loro servizio con i ragazzi, ma anche famiglie e genitori che si impegnano a prendere consapevolezza dei valori in esso contenuti e promossi, al fine di testimoniare ai ragazzi una unitarietà di azione educativa sia durante le attività scout che in un contesto extra-associativo.

Dati del Gruppo

Il Gruppo si compone di n.85 ragazzi censiti, di cui n.37 maschi e n.48 femmine, suddivisi in tre unità¹:



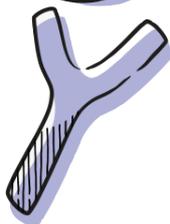
Branco "Le Pleiadi"
n.30 censiti



Reparto "I Nomadi"
n.33 censiti



Noviziato
n.10 censiti



Clan "Luna Nascente"
n.12 censiti

Il numero degli iscritti nelle liste d'attesa cresce di anno in anno e il Gruppo non è allo stato in grado di soddisfare tutte le richieste di iscrizione. In media ogni anno vengono censiti all'interno del Gruppo circa 10 nuovi ragazzi all'interno della branca L/C.



La Comunità Capi si compone di n.14 Capi censiti e 2 Assistenti Ecclesiastici. Numero che rimane per lo più costante nel corso degli anni tra uscite e nuovi ingressi in Co.Ca. L'età media dei capi è di 24 anni, rendendo la Comunità Capi del Gruppo una delle più giovani dell'intera zona Ticino-Olona.

¹ Dati riferiti al censimento per l'anno scout 2024/2025

Il Gruppo raccoglie iscrizioni di ragazzi residenti in Comuni diversi e ha un bacino d'utenza piuttosto allargato.

Il Gruppo dispone di due sedi situate presso l'oratorio San Carlo di Rho, per le attività di Reparto, Noviziato, Clan e Co.Ca., e presso l'oratorio San Maurizio di Terrazzano, per le attività di Branco.

Analisi dell'ambiente esterno e interno e individuazione dei bisogni

Durante la prima fase di elaborazione del Progetto Educativo di Gruppo abbiamo avuto occasione di confrontarci con altre realtà esterne al Gruppo Scout che i ragazzi del Barbaiana-Rho vivono quotidianamente, con l'obiettivo di condividere temi e sfide educative di oggi.

Con Andrea Orlandi, sindaco di Rho, ci siamo confrontati circa l'importanza di costituire una comunità all'interno della quale ciascuno possa esercitare la propria vocazione politica, svolgendo al proprio meglio ciò che si è chiamati quotidianamente a fare; una comunità in cui evitare di riferirsi esclusivamente al proprio io, ma in cui sapersi curare di chi si ha affianco; una comunità in cui poter fare ciascuno la propria parte, restituendo almeno parzialmente ciò che si è ricevuto, per essere "mattoncini nella costruzione della casa del bene comune".

Con Beatrice Bosco, professoressa di liceo di Rho, abbiamo discusso la necessità di trasmettere l'importanza di guardare ai propri risultati e ai propri fallimenti non rispetto all'eccellenza, bensì rispetto al proprio impegno, alla propria potenzialità e alla propria individualità; educare alla pazienza nei confronti della delusione, senza avere la pretesa che riprendersi dopo un fallimento sia immediato e non richieda impegno; essere testimoni di curiosità e passione.

Sergio La Spada, dirigente sportivo, ha condiviso con noi la sua visione circa la necessità di essere punti di riferimento che stimolino i ragazzi che ci sono affidati a fare del proprio meglio, sapendo evidenziare loro il percorso già fatto perché possano continuamente migliorarsi; di essere comunità educante che sappia condividere il peso della sconfitta ed essere stimolo e motivazione lungo il percorso.

Don Gianluigi, prevosto della città di Rho, ha sottolineato come i ragazzi abbiano bisogno di adulti credenti e credibili, che siano pronti a muoversi per primi, che siano disposti ad andare incontro all'altro, che siano in grado di mettersi in gioco anzitutto con se stessi fino ad arrivare ai confini delle proprie domande; di adulti che possano accompagnarli lungo il proprio cammino di crescita personale, sapendo osservare con sguardo amorevole ciascun ragazzo per essere il punto di riferimento di cui ciascuno ha bisogno.

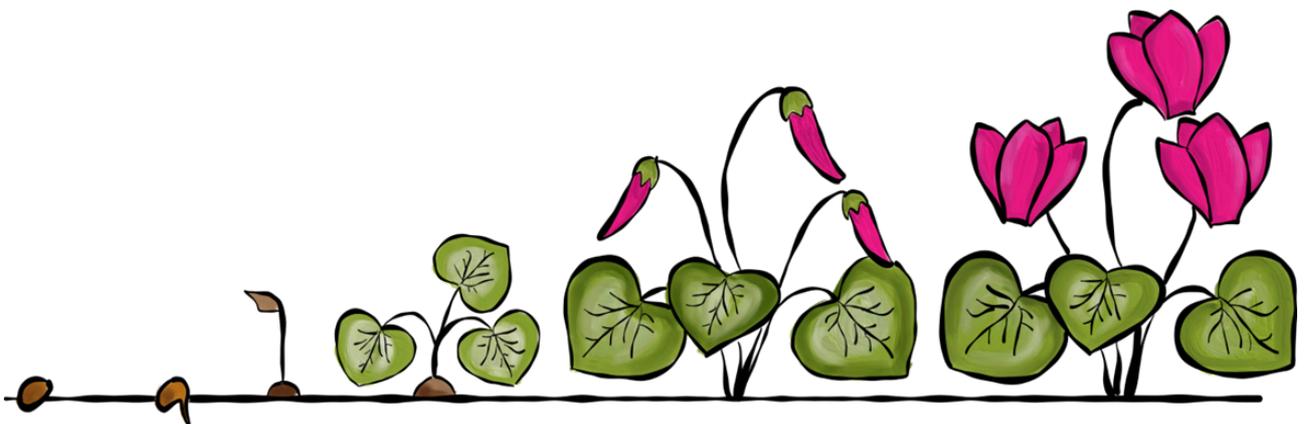
Grazie a queste premesse e partendo dalla verifica del Progetto Educativo di Gruppo 2019-2023, abbiamo condiviso un proficuo momento di confronto con le famiglie del Gruppo che ci ha aiutato ad identificare gli interessi, le aspirazioni e i bisogni dei ragazzi su cui concentrare il Progetto Educativo di Gruppo 2024-2027.

Aree di impegno prioritario

Nella successiva fase di elaborazione del presente Progetto, la Co.Ca. ha individuato quattro tematiche, da non trascurare, ma sulle quali porre l'attenzione e impostare i percorsi educativi delle branche per i prossimi anni:

- **EDUCARE ALLA VITA COMUNITARIA**
- **EDUCARE ALL'AMORE E ALL'AFFETTIVITÀ**
- **EDUCARE ALLA SOSTENIBILITÀ**
- **EDUCARE ALLA MONDIALITÀ E ALLA PACE**

Su questi temi i capi della Comunità Capi si impegnano ad organizzare momenti di confronto e formativi per la Comunità Capi stessa nel corso della validità del presente Progetto.



EDUCARE ALLA VITA COMUNITARIA

“Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”



Premessa

Essere parte di una Comunità significa impegnarsi per il bene comune della stessa, riconoscendo il proprio ruolo in relazione agli altri membri della Comunità, accettando e valorizzando il contributo di ciascuno, senza differenze di trattamento e garantendo una condizione di parità ed equità tra tutti i membri della Comunità. Crediamo che l’esperienza scout possa contribuire a generare processi virtuosi di consapevolezza nelle giovani generazioni del significato profondo di appartenenza a una Comunità, intesa non come un gruppo di partecipanti che condividono medesime occasioni di incontro e attività, quanto come un contesto privilegiato all’interno del quale ciascuno possa riconoscersi in valori condivisi propri dello Stile scout: rispetto degli altri, eguaglianza, impegno sociale, cittadinanza attiva, spiritualità condivisa.

Crediamo nostro dovere impegnarci profondamente per solidificare le fondamenta che negli anni hanno permesso la costruzione e il mantenimento della nostra Comunità come Gruppo Scout, tra ragazzi, tra capi, tra genitori, perché le relazioni radicatesi all’interno del contesto di Gruppo possano protendersi anche verso altre realtà e contesti della nostra società, rifiutando una dimensione chiusa ed egocentrica della nostra Comunità, ma contaminando positivamente anche le relazioni comunitarie all’esterno del nostro Gruppo.

CREDO nell'uomo dalle maniche rimboccate,
presente ove si crea la vita e si costruisce la libertà,
che si sporca le mani in opere di giustizia,
caparbio nello sperare contro ogni speranza.

NON CREDO nell'uomo dai gemelli d'oro
che fa proclami e vende parole.

Obiettivi

- ▶ Coltivare il senso di appartenenza al Gruppo Scout
- ▶ Riconoscere l'esperienza Scout come valida e prioritaria per la propria vita
- ▶ Curare le relazioni interne al Gruppo (ragazzi, capi, famiglie)
- ▶ Essere una Comunità capace di accogliere e sapersi rivolgere anche alle realtà esterne al Gruppo sul nostro territorio
- ▶ Educare al confronto

Strumenti

- Evento di celebrazione dei 50 anni del Gruppo (2026)
- Attività sulla storia dello scautismo italiano e del Gruppo, per mantenere vive le radici della nostra storia
- Rafforzare la dimensione comunitaria di Gruppo anche attraverso gli strumenti della Progressione Personale Unitaria e della correzione fraterna
- Identificare e consolidare annate o piccoli gruppi che svolgono un ruolo positivo nei confronti degli altri
- Creare una rete sempre più solida con le famiglie del Gruppo Scout
- Calendarizzare momenti di confronto in Co.Ca. sul percorso personale di ciascun capo e ragazzo
- Aiutare i ragazzi a tessere relazioni che proseguano anche oltre l'attività Scout, per dare continuità al tempo passato insieme (es. "casa aperta"; cena insieme, ...)
- Costruire relazioni con le altre realtà associative che vivono i nostri ragazzi per condividere un'intenzionalità educativa e far comprendere l'importanza dello scautismo al pari dello sport e di altre attività
- Organizzare un giornata / serata di confronto invitando rappresentanti delle altre realtà associative del territorio
- Attività per ciascuna branca di confronto con altri gruppi scout anche non AGESCI
- Incentivare la partecipazione agli EPPI, workshop, piccole orme e agli eventi internazionali del movimento scout (es. Jamboree)
- Attività sul fallimento, sia del singolo sia della comunità (Sestiglia, Squadriglia, RYS, ...)

EDUCARE ALL'AMORE E ALL'AFFETTIVITÀ

“Riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità”



Premessa

Educare all'amore e all'affettività per noi significa incoraggiare i ragazzi a raccontare di sé, a riconoscere le proprie attitudini, le proprie emozioni e a non aver timore di esprimere e mostrare i comportamenti che maggiormente riflettono i propri sentimenti. Significa creare le condizioni perché ciascun membro della Comunità possa sentirsi libero di esprimere i propri sentimenti e di mostrarsi agli altri nella sua unicità e verità, con la consapevolezza di poter trovare di fronte a sé persone capaci di ascoltare e accogliere. Crediamo quanto mai necessario oggi far maturare nelle giovani generazioni la capacità di accettarsi e vedersi giusti per come si è, abbandonando la necessità di un obbligato confronto con i canoni e i modelli imposti dalla società odierna. La libertà di "essere" comporta anche un necessario percorso di consapevolezza del proprio corpo e della propria identità, in relazione con le personalità degli altri membri della Comunità.

È fondamentale coinvolgere i ragazzi in un percorso di "alfabetizzazione emotiva" che li porti non soltanto a riconoscere le proprie emozioni, ma anche a riconoscere e ad apprezzare la "forma" dell'amore e dell'amare, attraverso i gesti giusti, i tempi giusti e le parole giuste. Coltivare relazioni sane e positive significa rispettare i tempi di chi sta all'interno della relazione in tutte le sue fasi, dalla sua nascita finanche alla sua fine. Educare alla "fine" di una relazione sentimentale, di amore o di amicizia, rappresenta una fondamentale componente ad una consapevolezza emotiva e ad una vera capacità di gestione della relazione con l'altro.

CREDO nell'uomo dallo strano cappellone,
ridicolo per chi ha paura di perdere la faccia,
ma utile per mille usi, adatto a chi vuol vivere da uomo di frontiera,
seminando germi di vita nuova anche nel deserto delle nostre città.

NON CREDO nell'uomo manichino
esposto nelle vie del corso.

Obiettivi

- ▶ Aiutare ciascuno a maturare una profonda consapevolezza di sé
- ▶ Educare alla alfabetizzazione emotiva: saper dare il nome giusto alle proprie emozioni
- ▶ Educare al sapersi amare e scoprire la propria identità
- ▶ Saper trasmettere amore per costruire relazioni vere e reali: aprire lo sguardo per potersi donare all'altro
- ▶ Educazione alla semplicità, alla radice delle relazioni
- ▶ Educare alla diversità di genere

Strumenti

- Attività che consentano di educare all'accettare e al rendere normali anche il fallimento e le emozioni negative, perché possano diventare stimoli utili a crescere
- Utilizzo degli strumenti della catechesi narrativa
- Attività di formazione sulle diverse forme e modalità di comunicazione, come raccontarsi, quale vocabolario usare per parlare di amore
- Attività di formazione sul riconoscimento delle espressioni facciali
- Attività di formazione per la Co.Ca. sul sapersi raccontare ai ragazzi, per poter essere esempio e stimolo anche su questo aspetto
- Coltivare il rapporto uno a uno sia nella relazione capo-ragazzo, sia nella relazione tra ragazzi
- Attività sul più giusto e corretto contatto fisico tra i ragazzi
- Costruire percorsi e attività sulla differenza tra relazioni reali vs relazioni virtuali
- Canto come strumento per educare al linguaggio (e non solo)
- Attività di educazione sessuale
- Formazione sulla Mozione 47 Consiglio generale 2024 sull'identità di genere e orientamento sessuale
- Attività per una partecipazione consapevole agli eventi organizzati sul nostro territorio legati alla manifestazione Pride.

EDUCARE ALLA SOSTENIBILITÀ

“Tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni”



Premessa

Curare il nostro pianeta, il territorio in cui viviamo, significa prenderci cura della nostra “Casa Comune”. Abbiamo la necessità di riconoscere in maniera sempre più netta e decisa la misura degli effetti che i nostri comportamenti e le nostre abitudini possono provocare nel mondo che ci circonda, non soltanto per una questione di “giustizia ambientale”, intesa come mera tutela del patrimonio naturale terrestre, ma anche e più profondamente come tutela della dignità ed eguaglianza della vita umana su questa pianeta. Riconoscere che vi siano Nazioni che siano giunte ad un determinato livello di benessere e sviluppo a discapito di altri Paesi, significa riconoscere le ingiustizie che governano oggi le relazioni tra popoli, significa prendere coscienza del fatto che le decisioni di una Nazione influiscono sull’equilibrio generale della vita sulla Terra.

Crediamo nella potenza del messaggio scout di esperienza della natura e di vita all’aperto, da intendersi come un percorso di necessaria ricerca di un’armonia che governa le leggi della convivenza tra uomo e Natura. Rispettare la Natura significa rispettare l’Uomo; cogliere la bellezza del Creato nella Natura significa affacciarsi ad uno dei tanti volti con cui Dio si mostra all’Uomo.

CREDO nell'uomo dei boschi,
libero e attento a cogliere i segni rivelatori del Mistero
nascosto in ogni creatura,
per vivere al ritmo della fraternità universale,
profeta sicuro di un domani più umano.
NON CREDO nell'uomo seduto al bar
che ripete i discorsi di tutti.

Obiettivi

- ▶ Educare alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni verso la natura e i popoli del mondo
- ▶ Educare alla lotta allo spreco
- ▶ Educare alla cura del materiale personale e comune
- ▶ Conoscere il territorio che viviamo e le sue fragilità
- ▶ Trovare soluzioni più sostenibili e concrete per le attività quotidiane che possano diventare nuove abitudini

Strumenti

- Attività di informazione sulle cause delle calamità climatiche che avvengono nel mondo e agli uomini
- Attività di riciclo e riuso
- Coinvolgimento delle famiglie e creazione di una rete con i genitori per riutilizzo dei vestiti e materiali scout all'interno del Gruppo
- Incentivare il mercatino dell'usato
- Attività sulla valorizzazione del materiale
- Confronto sui temi della sostenibilità con diversi livelli associativi e diverse realtà del territorio
- Intessere relazioni con il circolo locale di Legambiente per creare nuove reti e collaborazioni, partecipando agli eventi organizzati sul territorio Rhodense
- Attività con associazioni che si occupano di tematiche legate al consumo critico e responsabile (es. Gruppi di Acquisto Solidale e progetto Cambuse Critiche)
- Promuovere cambuse che garantiscano un'alimentazione sana e sostenibile e che evitino sprechi di cibo
- Creare linee guida / vademecum / rubriche condivisi tra tutte le Branche
- Mappatura produttori locali

EDUCARE ALLA MONDIALITÀ E ALLA PACE

“Ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”



Premessa

In un mondo sempre più in conflitto, sempre più armato, apparentemente condannato ad una spirale di violenze (note e meno note) senza fine, crediamo necessario interrogarci come Gruppo su quale sia il ruolo di ciascuno di noi nel garantire una società basata sui valori di pace e giustizia tra popoli. Abbiamo necessità di capire, di confrontarci, di non arrenderci ad una visione cinica e disfattista delle relazioni internazionali, ma di maturare una coscienza di protagonismo come cittadini attivi delle nostre comunità.

La storia dello scautismo, anche italiano, ha tanto da raccontarci sui valori di pace e di contrasto alla guerra; sulla voglia e la necessità di resistere ai soprusi, agli atteggiamenti oppressivi e alle ingiustizie sociali. È necessario quindi riscoprire e attualizzare questa storia, per contribuire a lasciare il mondo un posto “un po’ migliore di così”. Crediamo che essere cittadini attivi ed educare alla cittadinanza mondiale significhi ispirare in ciascuno di noi la capacità e la forza di immaginare nuove frontiere per l’umanità e per le relazioni tra popoli, non più basate su ciò che differenzia le nazioni, ma concentrate sui valori profondi di fratellanza universale che ci legano, come parte di una Comunità più grande, come fratelli di tutti e di ogni guida e scout.

CREDO nell'uomo dai grossi scarponi,
che con passo libero annuncia pace,
incurante dei venti stagionali e del maltempo,
docile solo allo spirito,
si muove sugli stretti sentieri di DIO
che portano ad orizzonti impensati e al cuore della povera gente.
NON CREDO all'uomo in pantofole
che si consuma nella sua angusta stanza.

Obiettivi

- ▶ Educare al pensiero critico (osservare, dedurre e agire)
- ▶ Educare alla cittadinanza attiva
- ▶ Maturare uno spirito di fratellanza mondiale

Strumenti

- Affrontare e discutere di tematiche di attualità sui conflitti del mondo
- Attività di informazione in branca (es. Tg campo su tutto l'anno, giornalino)
- Attività su fake news e (dis)informazione
- Far conoscere ai ragazzi le opportunità di sperimentare strumenti di democrazia diretta all'interno delle istituzioni locali (es. Consiglio Comunale dei ragazzi, Bilancio Partecipativo) e valorizzarne l'esperienza all'interno di ciascuna branca
- Proporre come Co.Ca. al Gruppo attività e momenti di confronto sui temi di attualità nei momenti in cui accadono e i ragazzi ne hanno esperienza diretta (tempestività nel saper accogliere potenziali spunti)
- Attività sulla Costituzione
- Attività sulla consapevolezza del voto e della partecipazione alla vita politica
- Condivisione di attività con altre realtà del territorio
- Partecipazione come Gruppo a ricorrenze, manifestazioni ed eventi civici
- Partecipazione alla manifestazione del 25 aprile del Comune di Rho
- Saper rendere il territorio partecipe alle attività del Gruppo
- Sfruttare l'evento del Thinking Day come occasione per organizzare azioni concrete sul territorio
- Organizzare nel corso della durata del PEG una rete sempre più ampia di distribuzione sul territorio rhodense della Luce della Pace di Betlemme, sia presso le parrocchie, sia presso le istituzioni civili e le associazioni
- Incontri con altre culture e storie diverse

PROPOSTE DI MANTENIMENTO E SVILUPPO DEL GRUPPO

- Nuovo conto di Gruppo con una carta dedicata per ciascuna Branch e cercando di garantire una scelta bancaria di tipo etico
- Progettare quote di iscrizione annuali che coprano la maggior parte delle attività ordinarie della Branch, al fine di garantire e incentivare anche una maggior partecipazione e dare un'idea della continuità dell'anno scout nella sua interezza
- Mantenere e sviluppare il sito web istituzionale
- Cogliere occasioni per realizzare materiale brandizzato del Gruppo (es. magliette / Felpe 50esimo, kit di accoglienza, ...)
- Mantenere un canale aperto con l'Amministrazione Comunale per cogliere eventuali occasioni di trasferimento in una nuova sede del Gruppo

Il presente Progetto Educativo di Gruppo ha l'ambizione di guidare l'azione educativa della Comunità Capi nei confronti dei ragazzi e del loro percorso per un arco temporale di quattro anni.

La Comunità Capi crede nella forza e nella bontà di questo Documento e nella sua capacità di dare un concreto e rinnovato sviluppo al Gruppo intero e si impegna ad una costante verifica periodica e finale dello stesso, così da mantenerlo il più possibile vivo, aggiornato e attuale.

Rho, 1 dicembre 2024

Gruppo Scout AGESCI Barbaiana-Rho
La Comunità Capi



BARBAIANA-RHO 1



BARBAIANA-RHO 1